

**A teatro con CGIL Lombardia, CGIL Bergamo e in collaborazione con Libera
DONNE RIBELLI, STORIE DI DONNE CHE HANNO SFIDATO LA MAFIA PER AMORE
Giovedì 2 maggio al Conca Verde lo spettacolo tratto dal libro di Nando Dalla Chiesa,
che sarà a Bergamo insieme a Umberto Ambrosoli e Nino Baseotto**

Tre storie di donne che testimoniano un impegno difficile e coraggioso, tre percorsi di ribellione e di liberazione nella lotta contro le mafie: dal libro di Nando Dalla Chiesa "Le ribelli. Storie di donne che hanno sfidato la mafia per amore", **giovedì 2 maggio al Conca Verde di Bergamo (ore 20.30, ingresso gratuito)** va in scena "**Donne Ribelli**", lo spettacolo prodotto dall'associazione "Farneto Teatro" e proposto qui in città dalla CGIL Lombardia e dalla CGIL di Bergamo in collaborazione con Libera.

Sul palco saliranno Elisabetta Vergani, Maria Calvo al violoncello e Silvano Piccardi che ha curato anche la regia. Parteciperanno alla serata **Umberto Ambrosoli, lo stesso Nando Dalla Chiesa e il segretario generale della CGIL Lombardia, Nino Baseotto.**

La prima storia messa in scena è quella di **Felicia Impastato, mamma di Peppino**, che ha deciso di ribellarsi alla mafia cercando la verità sulla morte di suo figlio. C'è poi la vicenda di **Saveria Antiochia, madre di Roberto**, che non ha mai smesso di denunciare le responsabilità della morte dell'agente di scorta ucciso dalla mafia a ventitré anni nel 1985, assieme al vice questore Ninni Cassarà. La terza donna è **Michela Buscemi**, due fratelli e un cognato ammazzati. Michela ha subito pesanti minacce per aver deciso di costituirsi parte civile nel maxi-processo.

All'ingresso del teatro sarà possibile firmare per la campagna "**lo riattivo il lavoro**" che ha l'obiettivo di presentare una **proposta di legge d'iniziativa popolare per l'istituzione di misure che favoriscano la continuità produttiva delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie, dunque per garantire la tutela dei loro lavoratori.** La campagna è stata ideata dalla CGIL nazionale e sostenuta dall'Associazione Nazionale Magistrati, dalle ACLI, da ARCI, Libera, SOS Impresa, Avviso Pubblico, Legacoop e dal Centro Studi Pio La Torre.